

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>51</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>1</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>49</b>
2. <b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>60</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>22</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>2</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>36</b>
➤ <b>Altro</b>	
3. <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>1</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>1</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>51</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>43</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>17</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>2 referenti disabilità/disagio</b>	<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>	<b>esperti esterni</b>	<b>Si</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro: Sportello Criaf	<b>Sì</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>No</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b> <b>On line</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro: Per referenti disabilità	<b>Sì</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>x</b>
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**GLI:** rilevazione e monitoraggio alunni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; approvazione delle proposte di formazione formulate dalla Commissione Disabilità e disagio; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

**consigli di classe/team:** Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-servizi; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

**Funzioni strumentali:** Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; cura e archiviazione Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Ogni anno viene programmato un incontro iniziale in cui si illustrano i documenti in ottica ICF in uso presso l'istituto. Ai docenti incaricati sul sostegno viene fornito il materiale per la stesura dei documenti del PDF e del PEI, nonché un tutoraggio iniziale che si avvale dei docenti di ruolo già pratici della documentazione.

Come sempre viene incentivata la partecipazione a corsi di formazione organizzati dai servizi (ASST, CTI,CTS) presenti sul territorio e inerenti al tema dell'inclusione o corsi on line.

Si invitano i docenti a partecipare, anche fuori sede, a corsi specifici, come ad esempio la CAA o Teach, per poter sviluppare percorsi di comunicazione e relazione con alunni che già utilizzano tali metodologie anche in terapia e in famiglia.

Lo scopo è quello di offrire ai docenti varie opportunità di formazione non solo per aumentare le loro conoscenze e le competenze personali, ma perché come professionisti della scuola siano in grado di attivare modalità didattiche alternative orientate all'integrazione nella quotidianità. Alla fine del mese di giugno, su richiesta dello staff dirigenziale, saranno trattati due incontri con tematiche inerenti all'inclusione scolastica.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione del PAI avverrà monitorando punti di forza e di criticità, andando ad implementare gli aspetti più deboli. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

I Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti.

Per non disattendere gli obiettivi della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione, dove è possibile, con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di ausili e sussidi informatici.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti alla persona, educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività differenziate, attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti/educatori promuovono interventi educativi, solo a favore degli alunni con disabilità, che favoriscono l'autonomia, la mobilità, la comunicazione e le relazioni.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Rapporti con il CTI di Cremona per attività di consulenza su ausili hardware e software utili all'inclusione scolastica; Rapporti con CTS di Cremona per attività di formazione;

A scuola e altrove: in collaborazione con il Saap dei servizi sociali la possibilità di attivare percorsi o progetti personalizzati da svilupparsi dentro e fuori la scuola; con l'ECDD (Equipe di Consulenza Disabilità e Disagio) con l'implementazione di un gruppo di lavoro inter-istituzionale volto a supporto di progettualità spendibili sul territorio. Tale lavoro ha l'obiettivo di aumentare e migliorare la corrispondenza tra bisogni reali e risorse erogate dal Comune.

Percorsi con Ucipem per gestire le complessità e le conflittualità in classe;

Collaborazione con enti pubblici o privati che organizzano doposcuola sul territorio;

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile del percorso scolastico perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni dovranno essere puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità. Le famiglie saranno coinvolte in fase di progettazione

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Gli incontri di Dipartimento sono stati utilizzati per costruire i "Criteri e gli indicatori di valutazione disciplinari per gli alunni con disabilità delle scuole primarie dell'I.C. Cremona Cinque". La definizione dei criteri, contenuta nell'ambito dell'attuazione del Decreto Legislativo n°62/2017 art. 1 ha dato modo agli insegnanti di sostegno delle scuole primarie e secondaria di primo grado, di confrontarsi sul tema della valutazione degli alunni con disabilità mettendo in campo diversi interrogativi e voglia di creare un pensiero metodologico uniforme.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola valorizza le competenze acquisite dai docenti in esperienze formative o lavorative pregresse assegnando compiti ed incarichi.

L'utilizzo delle risorse professionali presenti avviene in modo "funzionale" privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari .

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, richiedono competenze specifiche e necessitano di risorse aggiuntive:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità e su classi con bisogni particolari;
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza per gli alunni con disabilità grave;
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, per l'organizzazione e la gestione degli strumenti informatici presenti nell'istituto (laboratori informatici, LIM) specialmente dove sono necessari strumenti compensativi.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per gli alunni in ingresso vengono realizzati progetti di continuità che prevedono:

- . osservazione in situazione, nella scuola di appartenenza;
- . percorsi di avvicinamento alla nuova scuola con visita/esplorazione degli ambienti;
- . partecipazione a laboratori o momenti educativi nella scuola che accoglie;
- . attività di orientamento per ragazzi/e in uscita dalla scuola secondaria di primo grado;
- . colloqui tra FF.SS., genitori, servizi, per favorire la conoscenza del caso ai docenti che lo avranno in carico e per cercare di diminuire il livello di ansia che attanaglia la famiglia per il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Anche il progetto accoglienza, previsto nel PTOF, sarà calibrato dai docenti sulle esigenze dell'alunno/a e favorirà l'approfondimento della conoscenza per stabilire, con il minor margine di errore possibile, l'inserimento nel gruppo classe più idoneo alle caratteristiche del bambino/a.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/06/2018**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018**